

Il primo respiro il nuovo romanzo di Pier Francesco Gasparetto

Un Santuario di montagna, una comunità di preti e suore di clausura, nobiltà massonica, dicerie e sotterfugi, alleanze e intrighi. Questi gli ingredienti dell'avvincente e misteriosa vicenda narrata nel nuovo romanzo di Pier Francesco Gasparetto che si apre con il ritrovamento di un neonato piangente all'interno di una chiesa. Nessuno sa chi sia e da dove provenga, ma la sua comparsa dà l'avvio a un'indagine complessa e colma di sorprese. Da una parte le suore, protettive e materne, dall'altra i preti, con le loro diverse e talvolta contrastanti personalità, infine la popolazione laica, rapita dai propri interessi e dai capricci, sconvolta da passioni, gelosie e continui imprevisti. E lo spettro del satanismo, la sapienza

patristica, il giro di informazioni segrete, la ricerca di una verità difficile a trovarsi. Un romanzo avvincente costellato da luoghi famigliari per i Biellesi che si divertiranno a indovinarli dai contorni e degli indizi seminati con maestria e gusto del gioco letterario dall'autore.

UN SANTUARIO DI MONTAGNA, UNA COMUNITÀ DI PRETI E SUORE DI CLAUSURA, NOBILTÀ MASSONICA, DICERIE E SOTTERFUGI, ALLEANZE E INTRIGHI.



La cultura ebraica e la Shoà Intenso incontro dei ragazzi biellesi con Moni Ovadia a Città Studi

La riflessione sulla Shoà rappresenta per i giovani un passaggio ineludibile sia sotto il profilo storico sia sotto quello etico-civile. Per aiutare i giovani biellesi a confrontarsi con questo tema la Fondazione ha promosso lo scorso 14 marzo presso l'Auditorium di Città Studi un incontro/dibattito con Moni Ovadia, poeta e narratore di grande sensibilità e di fama internazionale.

Rivolto ai ragazzi delle scuole superiori biellesi e organizzato dalla Fondazione in collaborazione con il Liceo Scientifico di Biella l'incontro ha costituito un importante momento di approfondimento e confronto anche grazie alla partecipazione del giornale "Il Biellese" che ha inviato i giornalisti Niccolò Mello e Davide Rota per condurre il dibattito con le scuole.

Al fine di preparare i ragazzi all'incontro la Fondazione ha inoltre messo a disposizione di studenti e insegnanti 200 biglietti omaggio per lo spettacolo "Cabaret Yddish" di e con Moni Ovadia che si è svolto il 13 marzo al teatro Odeon nell'ambito della rassegna teatrale "E' un buon segno" organizzata dall'Associazione Zero gravità.



LA RIFLESSIONE SULLA SHOÀ RAPPRESENTA PER I GIOVANI UN PASSAGGIO INELUDIBILE SIA SOTTO IL PROFILO STORICO SIA SOTTO QUELLO ETICO-CIVILE.



Muse alla lavagna: gran finale l'8 maggio al Sociale con lo spettacolo dei laboratori teatrali e già si progetta l'offerta didattica per il 2012-2013

Tempo di bilanci per il progetto "Muse alla lavagna" avviato dalla Fondazione nell'anno scolastico 2011-2012 e che ha coinvolto centinaia di ragazzi di elementari e medie con uno stanziamento complessivo di € 45.000. All'impegno tradizionale a sostegno dei POF proposti dalle scuole la Fondazione ha infatti affiancato da quest'anno un'offerta didattica propria, sul modello del "Progetto Diderot" della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

In accordo con la Fondazione CRT è stato dunque realizzato il "Progetto Muse alla lavagna" che si propone di avvicinare gli studenti biellesi al mondo del teatro e della fotografia, con appositi laboratori mentre per quanto riguarda il Progetto Diderot la Fondazione ha stanziato un contributo specifico per il potenziamento delle linee matematica e musica per le scuole biellesi. In particolare, per quanto riguarda la fotografia, i laboratori sono stati

realizzati nello "Spazio cultura" della Fondazione, in collaborazione con l'Associazione "Stilelibero", utilizzando i

POSITIVO IL BILANCIO DELL'INIZIATIVA PER LA QUALE, IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE CRT, SI STANNO GIÀ PROGETTANDO SVILUPPI PER L'ANNO SCOLASTICO 2012-2013



materiali degli archivi fotografici dell'Ente. Per quanto riguarda invece i laboratori teatrali, effettuati in collaborazione con Associazione Arcipelago Patratrac, Opificiodellarte, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus Torino, Progetto favole filosofiche e Art'è danza si sono svolti in appositi spazi attrezzati e si concluderanno con lo spettacolo finale "La favola del cambiamento" in programma il prossimo 8 maggio al Teatro Sociale.

Positivo il bilancio dell'iniziativa per la quale, in collaborazione con la Fondazione CRT, si stanno già progettando sviluppi per l'anno scolastico 2012-2013: i laboratori hanno avuto grande successo e tutti i posti disponibili sono andati rapidamente esauriti, inoltre gli elaborati prodotti dai ragazzi hanno messo in luce il valore didattico dell'esperienza e l'attenzione con cui le diverse classi hanno affrontato il lavoro.

La Fondazione e il teatro: i Progetti “Teatro più sociale” e “Famiglie a teatro”

La Fondazione sostiene con attenzione e costanza lo sviluppo di iniziative che favoriscano l'inclusione di fasce sociali deboli e famiglie attraverso lo strumento culturale del teatro.

In questo contesto sono nati i Progetti propri “Teatro più sociale” e “Famiglie a teatro”.

Il primo, nato nel 2002, si propone di avvicinare alla vita sociale le fasce più deboli della popolazione utilizzando il teatro come stimolo e luogo d'incontro. Oggi il progetto coinvolge il Teatro Comunale di Cossato e il Teatro Sociale di Biella e permette di donare abbonamenti teatrali agli enti che si occupano di soggetti svantaggiati (Case di Riposo, Case famiglia, Case Protette, Comunità di recupero ecc.).

A partire dal 2011 poi la Fondazione ha avviato una nuova iniziativa volta a favorire l'avvicinamento dei bambini e delle famiglie al teatro, si tratta del progetto “Famiglie a teatro”, inaugurato presso la sede dell'associazione “Opificiodellarte” e in collaborazione con il Teatro sociale Villani. Sono inoltre coinvolti il Progetto teatro ragazzi e giovani Piemonte.

La rassegna, giunta quest'anno alla seconda edizione, ha avuto grandissimo



NUOVA INIZIATIVA VOLTA A FAVORIRE L'AVVICINAMENTO DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE AL TEATRO

successo registrando il tutto esaurito per tutti gli appuntamenti in cartellone e rendendo necessarie anche alcune repliche.



“Uscire dal cerchio. Che fare?”: un progetto sociologico per i giovani biellesi.

La Fondazione ha rinnovato il proprio impegno per i giovani biellesi e, dopo aver sostenuto e pubblicato nel 2011 la ricerca sociologica “Uscire dal cerchio” (scaricabile gratuitamente dal sito www.fondazionecrbiella.it), che analizza le problematiche dei ragazzi delle scuole biellesi, in collaborazione con i sociologi Bruno Guglielminotti e Gabriele Biscaro, ha formulato una nuova proposta denominata “Uscire dal cerchio. Che fare?”.

Il progetto prosegue il lavoro intrapreso attuando significative opere di sensibilizzazione e prevenzione sul campo rivolte a studenti, professori, altri operatori scolastici e genitori.

Per la realizzazione del progetto, seguito dai ricercatori autori dello stesso, articolato in diverse fasi di lavoro e culminante nella redazione di un modello sperimentale, riproducibile anche su altri territori, occorreranno circa 6 mesi.

Le scuole coinvolte sino alla fine dell'anno scolastico saranno, in questa prima fase sperimentale, il Liceo Scientifico di Biella e l'Istituto tecnico industriale “Q. Sella” di Biella i cui Presidi hanno accolto con molto favore l'iniziativa.

Sulla base del modello che nascerà dalla sperimentazione verranno poi coinvolte tutte le altre scuole superiori del Biellese.

Festival di fotografia storica Memorandum: Biella, Torino, Roma.

Verrà inaugurata il prossimo 11 maggio la sezione romana del Festival di fotografia storica Memorandum la cui edizione 2012 è stata aperta dalle mostre biellesi e torinesi allestite presso il Museo del territorio di Biella e il Museo di scienze naturali di Torino.

Le mostre realizzate quest'anno, 16 in totale, puntano sull'esposizione di opere originali invece che riproduzioni digitali per permettere la riscoperta di materiali e

IL FINE È QUELLO DI COINVOLGERE UN SEMPRE MAGGIOR NUMERO DI ARCHIVI E CITTÀ E DARE IMPULSO AGLI STUDI E ALLE ATTIVITÀ CONNESSE CON LA GESTIONE E LA CONSERVAZIONE DEGLI ARCHIVI FOTOGRAFICI.

tecniche che hanno fatto la storia della fotografia. La filosofia dell'edizione 2012 del Festival è infatti quella di dare maggior conto di come si sono evolute dal punto di vista tecnico la produzione, la stampa e la conservazione delle immagini fotografiche nel corso del tempo. Nuovo partner della manifestazione è l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che, con la sua partecipazione,

fornisce un importante riconoscimento al progetto e intende sviluppare l'iniziativa insieme con l'Associazione Stilelibero e la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Il fine è quello di coinvolgere un sempre maggior numero di archivi e città e dare impulso agli studi e alle attività connesse con la gestione e la conservazione degli archivi fotografici. La manifestazione infatti, come spiegano gli ideatori, nasce con 3 obiettivi principali: “valorizzare i milioni di immagini fotografiche storiche conservate negli archivi italiani

e internazionali rendendoli fruibili al grande pubblico con mostre, foto-proiezioni, e incontri; indagare su come la fotografia, strumento artistico e di comunicazione per eccellenza figlio della società contemporanea, abbia testimoniato le trasformazioni sociologiche, urbane, culturali e politiche del nostro tempo; approfondire i temi e le problematiche legate all'archiviazione di immagini fotografiche coinvolgendo addetti ai lavori, studiosi, giornalisti, curatori e studenti.



Selvatica: ritorna il Festival dedicato alla natura dal 18 maggio al 24 giugno

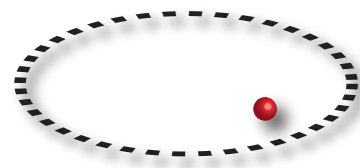
Verrà inaugurata il 18 maggio la nuova edizione del Festival naturalistico “Selvatica” ideato dalla Fondazione in collaborazione con Eventi & Progetti.

Un contenitore culturale capace di unire pittura, fotografia, editoria, didattica e cinema sotto il segno comune della natura. Oltre alla mostra “Wildlife”, un appuntamento ormai consueto che porta a Biella i migliori scatti naturalistici di tutto il mondo, quest'anno verrà proposta

una personale di Nick Edel, tra i più apprezzati pittori naturalistici piemontesi contemporanei oltre a uno speciale allestimento dedicato ai lupi grazie alla collaborazione con il Museo regionale di scienze naturali di Torino.

Sempre molto nutrito sarà poi il programma didattico che coinvolgerà le scuole biellesi con numerosi laboratori realizzati in collaborazione con le associazioni naturalistiche.

Bruno Guglielminotti Gabriele Biscaro
Uscire dal cerchio



Una ricerca sugli stili di vita dei ragazzi biellesi